

L'ARTIGIANATO



Artigiani in assemblea la sostenibilità al centro del futuro

**LEGGE DI BILANCIO 2024:
LE PRINCIPALI NOVITÀ
PER I DATORI DI LAVORO**

**LA PROVINCIA DELIBERA IL NUOVO
ELENCO PREZZI PER IL 2024**

Noi significa prendersi cura.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. **Bancassicura** è il nostro sistema di servizi per dare protezione e attenzione al mondo che ti circonda. Diamo risposte concrete a specifici bisogni di tutela della persona, dei beni e del patrimonio e offriamo un supporto per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria integrativa. Perché è importante sapere che puoi contare su di noi.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

BANCAS**SI**CURA



▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 3

Artigiani in assemblea a Pergine: 3 la sostenibilità al centro del futuro

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 12

Legge di bilancio 2024: 12 le principali novità per i datori di lavoro
(STEFANO FRIGO)

Confartigianato sulla legge di bilancio: giudizio complessivamente positivo 13

Al via il tavolo provinciale per i salari, Segatta: "La politica aiuti le imprese" 14
(STEFANO FRIGO)

La Provincia delibera il nuovo elenco prezzi per il 2024 16

Euregiofamilypass: moltissimi i vantaggi anche per le imprese 17

Pensplan Le prestazioni pensionistiche 18

Levico, artigiani e comune contro la violenza sulle donne 19



Artigianato in Vallagarina, Boni e Defant: "Vocazione più viva che mai" 20

Assemblea provinciale ANAP Trentino: nuovi orizzonti per il prossimo quadriennio 21

L'indagine curata dall'Ufficio Studi e Ricerche A novembre, ulteriore peggioramento del clima di fiducia dei consumatori 23

L'indagine di Confartigianato: E-commerce +24% rispetto al 2022. Trento in testa 25
(STEFANO FRIGO)

Studi Crescita dell'occupazione nel 2023 trainata da Sicilia (+3,9%), Puglia (+3,7%) e Veneto (+3,0%) 26
(STEFANO FRIGO)

DDL lavoro, Confartigianato: "Potenziare l'apprendistato professionalizzante" 27

Le prospettive 2024 nei territori. Granelli: "Più investimenti per sostenere i segnali di ripresa nel mezzogiorno" 28

Studi Gioielleria ad elevato dinamismo: +25,7% produzione 2019-2023 30

Investimenti dei comuni +26,5% nel 2023. Granelli: 'Attuazione del PNRR decisiva per crescita e transizioni green e digitale' 32

Sulle tavole natalizie nel mondo 980 mln di dolci made in Italy. Spiccano prodotti artigiani 33

Scadenario marzo 2024 34

▶ CATEGORIE 35

LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

▶ ANNUNCI 36

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO



Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXXV / n. 2 / febbraio 2024

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile Stefano Frigo

Comitato di redazione Elisa Armeni, Giancarlo Berardi, Franco Grasselli, Claudio Moser

Impaginazione e stampa EFFE e ERRE Litografica Trento



Chiusura in redazione 6 febbraio 2024

Direzione, redazione, amministrazione Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Via Brennero, 182 - 38121 Trento tel. 0461.803800 fax 0461.824315

Posta elettronica s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



TRENTO - Via Pranzelores 57/A tel. 0461.916624 e-mail per info segreteria@tandempubblicita.it sito web www.tandempubblicita.it

L'ULTIMO DEL CAPITOLO DEL SUPERBONUS

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Il Superbonus 110% voluto dal Governo Conte, nel 2020, per dare una spinta eccezionale alla ripresa economica e occupazionale del nostro paese in un periodo di crisi senza precedenti dovuto alla pandemia, si può dire ormai esaurito.

Nonostante si tratti di un intervento molto dibattuto che ha sempre suscitato valutazioni divergenti da parte di politici, cittadini e imprese, ci sembra giusto provare a tracciare alcune valutazioni nel modo più sereno ed oggettivo possibile.

Innanzitutto, i meriti più importanti del Superbonus al 110%.

In un periodo di crisi senza precedenti, dovuta alla pandemia e dopo un avvio travagliato, questo strumento ha determinato uno shock positivo sull'economia e sulla tenuta occupazionale. Ha contribuito a sostenere la domanda privata, con una crescita del PIL nazionale a fronte di un generale segno negativo in tutti gli altri paesi europei. E in un momento che si preannunciava di completa stagnazione per il nostro paese, l'attivazione rapida di migliaia di cantieri ha generato comunque imposte e reddito per imprese e lavoratori che, in assenza di questo bonus, sarebbero rimasti senza lavoro, quindi in carico allo Stato che avrebbe dovuto sostenerli con oneri sociali ed economici senza precedenti.

Per contro, il superbonus edilizio ha avuto anche innegabili effetti negativi. In primis sul bilancio pubblico in termini di minori entrate, che non sono state compensate dal ritorno fiscale. A nostro avviso poi va evidenziata l'eccessiva velocità e la frenesia degli interventi edilizi avviati da fine 2020 in avanti (ricordiamo più di 220 provvedimenti in materia), fattori che hanno determinato una qualità dei lavori non sempre ottimale. Inoltre, il messaggio, errato, che tutto ciò che rientrava nel Superbonus fosse gratis, ha prodotto

senz'altro distorsioni, inefficienze e qualche abuso, favorendo speculazioni a vari livelli nel mercato edile e concorrenza sleale da parte di imprese improvvisate.

Al netto di tutte le considerazioni strettamente economiche ci piace anche evidenziare altri elementi a nostro avviso positivi del Superbonus. Ha incentivato interventi volti a migliorare l'efficienza energetica degli immobili e a ridurre le emissioni di gas serra, anticipando quanto l'Europa chiederà a tutti gli Stati membri con la direttiva Case green. Coloro che sono riusciti a realizzare i lavori hanno senz'altro visto aumentare il valore della propria casa ma soprattutto hanno potuto apprezzare il netto miglioramento del comfort abitativo. Il bonus al 110% ha inoltre stimolato l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del settore. Ma riteniamo importante anche la ricaduta dal punto di vista sociale di questo strumento: se non dubitiamo che ci siano state anche situazioni di privilegio con disuguaglianze significative tra alcuni regioni e tra differenti tipologie di edifici, non possiamo non riconoscere come questo bonus abbia rappresentato anche una misura redistributiva, in quanto ha permesso a moltissime famiglie a basso reddito di poter accedere all'agevolazione e di poter vivere in un edificio rimesso a nuovo e con prestazioni energetiche e antisismiche di alta qualità.

La chiusura dell'agevolazione al 110% porterà ora delle inevitabili ripercussioni su tutta la filiera dell'edilizia, ne siamo consapevoli; così come sapevamo tutti che questa sarebbe stata una misura straordinaria la cui scadenza, pur tra mille restrizioni, è stata alla fine prorogata di quasi due anni rispetto agli intenti iniziali.

Molte delle agevolazioni fiscali previste negli ultimi anni con percentuali di detrazione comunque generose sono state confermate e torneranno ad avere un ruolo centrale per il mercato edilizio. Anche nel 2024, per tutti quei cittadini che stanno pensando di mettere in atto interventi di ristrutturazione e miglioramento energetico o strutturale del proprio immobile, sarà così possibile usufruire di svariati bonus edilizi: ristrutturazione, sisma ed ecobonus, abbattimento delle barriere architettoniche, solo per citare i più utilizzati.

Siamo però in una fase nuova e vi sono alcune questioni che come Associazione Artigiani - Confartigianato Trentino vorremmo fossero rapidamente prese in considerazione dal Governo e analizzate assieme alla nostra Confederazione nazionale per il prossimo futuro.

La prima riguarda senza dubbio la necessità di semplificare, nell'interesse di tutti, il sistema degli incentivi in edilizia. Sarebbe utile introdurre un'unica agevolazione, rivolta a singoli proprietari e condomini, per tutte quelle tipologie di intervento che permettono di innalzare la qualità del patrimonio immobiliare italiano.

In secondo luogo, servirebbe fissare un orizzonte temporale certo e di durata congrua per fruire di queste agevolazioni: questo permetterebbe un'adeguata programmazione di lavori e investimenti da parte tanto delle imprese quanto dei cittadini.

Infine, riteniamo che andrebbe subito ripristinata l'opzione dello sconto in fattura per tutti i lavori in edilizia che prevedono delle agevolazioni; questo non può prescindere da un coinvolgimento responsabile del mondo del credito, per ridisegnare le modalità di cessione dei crediti da parte di imprese e privati. ▀



ARTIGIANI IN ASSEMBLEA A PERGINE: LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DEL FUTURO

foto di **Matteo De Stefano**

SOSTENIBILITÀ, NUOVI APPROCCI GREEN, NECESSITÀ DI CAMBIAMENTO PER STARE AL PASSO CON I TEMPI: L'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOCIAZIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO TARENTINO, SVOLTASI AL TEATRO DI PERGINE VALSUGANA ALLA PRESENZA DI QUASI 400 OSPITI, È STATA UN VERO E PROPRIO SUCCESSO

UN'ASSEMBLEA COMPLETAMENTE GREEN: IL RIASSUNTO DELLA SERATA

Un'occasione di confronto importante, un dibattito stimolante e interessante sulle questioni più attuali del mondo del lavoro e delle imprese artigiane, a cominciare dal tema portante dell'intera assemblea, quello della già citata **sostenibilità**. Un'assemblea che si è **concentrata a tutto tondo proprio sul tema della sostenibilità**, che può essere declinata in tanti modi diversi. Un focus che Confartigianato ha già messo al centro del dibattito durante la *Settimana della sostenibilità* che si è svolta, con tanti eventi in tutta Italia, dal **23 al 27 ottobre scorso**.

E proprio l'evento di al teatro di Pergine Valsugana, come spiegato dalla gior-



nalista e moderatrice **Chiara Albicocco**, ha sposato in pieno l'approccio green: **allestimenti virtuali** – preferiti all'utilizzo di grandi pannelli in plastica, ridotto al minimo – ma anche **gadget** (distribuiti a tutti i presenti) **realizzati con materiali riciclati**, senza dimenticare il **buffet a chilometro zero** al termine dell'evento. E ancora, **uno "scenario" completamente verde**, allestito alle spalle dei relatori. Insomma, l'artigianato trentino (così come quello nazionale) ha compreso **pienamente l'importanza di un approccio che ormai è parte integrante della nostra quotidianità**.

Sul palco si sono alternati i portavoce del mondo artigiano ed i rappresentanti della



politica locale, a cominciare dal presidente della nostra Associazione, **Marco Segatta**, che con la serata di ieri ha **chiuso la propria esperienza al vertice** della rappresentanza (ora infatti si apre la lunga procedura che porterà all'elezione del nuovo presidente). **Sette anni** riassunti in un emozionante video finale, durante il quale è stata messa in luce tutta l'attività portata avanti da Segatta: gli interventi sulle tematiche più importanti per il mondo artigiano, il **periodo complesso legato alla pandemia di Covid** e, successivamente, ai **rincarì di energia e materie prime**, ma anche il percorso strutturato e approfondito sul **mondo della scuola** e sulla **manodopera**.

Presenti anche i massimi esponenti della Provincia Autonoma di Trento: il presidente **Maurizio Fugatti** e l'assessore con delega all'artigianato **Roberto Failoni**. Da remoto, inoltre, è intervenuto anche il climatologo e divulgatore scientifico **Luca Mercalli**, che ha fornito un interessante panorama sullo scenario del cambiamento climatico in atto.

Per un saluto iniziale è intervenuto anche il sindaco di Pergine Valsugana, **Roberto Oss Emer**, che ha sottolineato come gli artigiani siano **“Il motore della nostra economia, persone ed aziende che tutte le amministrazioni, dal livello comunale a quello provinciale e nazionale, dovrebbero guardare con un occhio di riguardo. Il compito della politica – ha concluso – dovrebbe essere quello di intervenire anche sulla burocrazia”**.

SEGATTA: “IL SISTEMA ARTIGIANATO, FORTE E RESISTENTE, È UN PRESIDIO DI SOSTENIBILITÀ”

Il presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, **Marco Segatta**, nel proprio intervento si è concentrato sul **ruolo dell'artigianato nella promozione e difesa della sostenibilità**. Un tema che al giorno d'oggi contraddistingue l'operato di migliaia di imprenditori, addetti e collaboratori non solo in Trentino, ma in tutta Italia.

Il tema della sostenibilità sta diventando ormai sempre più centrale nel dibattito pubblico, nonché strategico all'interno dello scenario economico generale. Perseguirlo non è certamente un cammino semplice, ma sicuramente necessario e, su questo, le nostre imprese artigiane sono già in linea con molti degli “indicatori sostenibili”. Il nostro spirito artigiano è ciò che ci caratterizza: il modo di gestire le aziende, di consumare, le collaborazioni con fornitori e istituzioni, sono tutti elementi che devono guardare alla sostenibilità. E dunque, rispetto a questo, la nostra dimensione è fonte di forza e resistenza. Il mondo artigiano in Trentino si compone di oltre 12.400 imprese che danno lavoro a più di 31 mila addetti: un presidio economico e sociale anche e soprattutto nei piccoli comuni, una presenza che garantisce sicurezza in termini di occupazione e che prosegue, ormai da tempo, nel suo dialogo costante con la scuola, nella valorizzazione della componente femminile e nel garantire opportunità di integrazione per i cittadini stranieri.



ri. Tutti questi elementi rendono il “sistema artigianato” un **presidio di sostenibilità**, in grado di tutelare biodiversità e persone, con la traduzione di questo approccio in **buone pratiche di tutti i giorni**.

FUGATTI E FAILONI: “DARE CONTINUITÀ AI PROGETTI, ARTIGIANI PREPARATI ALLE NUOVE SFIDE”

Successivamente, il presidente della Provincia Autonoma di Trento **Maurizio Fugatti** e l'assessore all'artigianato **Roberto Failoni** hanno ricordato non solo la **stretta e proficua collaborazione con il presidente Segatta**, ma anche definito gli **obiettivi e le sfide** dei prossimi cinque anni di legislatura.

In questa nuova legislatura vorremmo operare in continuità e mettere a terra progetti e risorse, fondamentali per puntare ancora sulla sostenibilità. In questi anni la collaborazione con il presidente Segatta è stata attiva ed importante, soprattutto durante il periodo della pandemia.

Maurizio Fugatti

Voglio portare prima di tutto un dato: negli ultimi cinque anni, 219 sono state le aziende artigiane che ho voluto visitare, in ogni settore. E ad ogni ar-

tigiano devo dire grazie. Non dobbiamo dimenticare inoltre la figura del Maestro Artigiano, oggi figure che sono veri e propri ambasciatori delle rispettive professioni. La sfida adesso è quella del-



la sostenibilità ambientale e soprattutto sociale ed economica: ma il mondo dell'artigianato, che è straordinario, saprà sicuramente rispondere in modo forte, deciso e preparato.

Roberto Failoni





MERCALLI: "SULLA SOSTENIBILITÀ L'ARTIGIANATO PUÒ FARE LA SUA PARTE, MA SERVE AGIRE ORA"

L'intervento (da remoto) dell'esperto **climatologo** e presidente della società meteorologica italiana **Luca Mercalli** ha posto l'attenzione invece su quella che il divulgatore scientifico ha definito la **"malattia climatica in corso"**. E da parte nostra, ha aggiunto, è necessario **intervenire subito** per non ritrovarci a subire, tra poche decine di anni, **ciò che non siamo stati capaci di fare in termini di prevenzione** fino a questo momento. **"Siamo in un periodo in cui le nostre azioni hanno ancora un senso"** ha concluso, **"e possiamo impattare positivamente sul cambiamento"**. Ma serve agire ora.

Il cambiamento climatico ormai galoppa: il 2023 è stato l'anno in cui sono state registrate le più alte emissioni di CO2 di sempre e sono stati i dodici mesi più caldi mai riscontrati. Nel 1992 è stata fatta la prima Convenzione delle Nazioni Unite sul clima, ma da quel momento si sono senti-

te tante parole ma visti pochi fatti. Sappiamo tutti quali sono i motivi che stanno portando al cambiamento climatico: sono i 57 miliardi di anidride carbonica che ogni anno scarichiamo nell'atmosfera. Sul tema c'è un interesse collettivo e la sostenibilità, se ben fatta, ci può rendere indipendenti ed autosufficienti: in questo senso, l'artigianato può fare la differenza partendo da sé stesso. Come? Installando pannelli fotovoltaici, riducendo le emissioni e la quantità di rifiuti, cambiando approccio. Dobbiamo essere convinti del fatto che quanto stiamo facendo ci servirà. Sono anni purtroppo che sento parlare di questi temi, ma la fisica non aspetta le nostre titubanze o incertezze: proseguendo su questa strada tra cinquant'anni il clima italiano sarà molto più simile a quello dei Paesi orientali. In questo momento siamo in una fase di prevenzione, dunque potremmo ancora intervenire per aggiustare questa situazione. Ma dobbiamo farlo subito, senza aspettare ulteriormente.

GRANELLI: "ARTIGIANI DI OGGI IN PRIMA LINEA SU TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ"

Non poteva non prendere la parola il presidente di Confartigianato Imprese Nazionale **Marco Granelli**, che ha parlato di una figura, quella dell'artigiano, in **evoluzione** e **cambiamento**. Anche e soprattutto dal punto di vista **sociale**, rappresentando un presidio importante in grado di "tenere accesa la comunità".

Oggi si associa la figura dell'artigiano a **mestieri nobili** e **antichi**, che parlano della nostra storia, ma in realtà **l'artigiano oggi è 4.0** ed è in prima linea con **tecnologia** e **innovazione**. Oggi gli artigiani sono **presidi sociali di comunità** in quelle zone dove si fa fatica a fare impresa che, ad oggi, senza di loro sarebbero desertificate. Oltre il **99%** delle imprese in Italia ha meno di **50 dipendenti** e dunque l'artigianato è **motore della crescita economica**. Ecco perchè è importante portare avanti temi come **burocrazia**, **manca di reddito** e **attenzione al fisco**: sono questi i problemi che molte volte purtroppo non si riescono a risolvere. La qualità dell'artigiano, per questo, **deve essere mantenuta**: si tratta di un **mondo con grande flessibilità** e che sa **innovare**, adattandosi ai cambiamenti. Nonostante quindi tutte le difficoltà che possiamo avere sui grandi temi del momento, uno spazio importante va dedicato al lavoro ed in particolare all'**apprendistato**: quest'ultimo riteniamo essere la **risposta più efficace** perchè non solo incentiva l'imprenditore ad assumere, ma permette alle nostre aziende un **travaso di competenze diretto e concreto**. Per il futuro sono **ottimista**: la nostra qualità del "saper fare" sarà fondamentale.

NUMERI E CONSIDERAZIONI SULL'ARTIGIANATO MODERNO: IL REPORT DI QUINTAVALLE

L'assemblea dell'Associazione Artigiani trentina non è stata scandita solo dagli interventi delle autorità istituzionali e politiche, ma anche da chi, come **Enrico Quintavalle** (responsabile dell'ufficio studi di Confartigianato Imprese) ha voluto presentare **dati e numeri** fondamentali per capire a che punto sia il mondo dell'artigianato rispetto a tante tematiche.



Innanzitutto, il rapporto elaborato dall'esperto mostra che il Trentino-Alto Adige ha un punteggio di **673** nell'*Indice Confartigianato imprese sostenibili*: un dato **superiore del 49,9%** rispetto alla **media nazionale**. E per il territorio regionale è particolarmente positivo anche il **tasso di occupazione femminile**, con una percentuale del **50,6%** contro il **37,7%** del resto d'Italia.

Rispetto invece alla **transizione demografica**, negli ultimi dodici mesi sono stati **44.347 i lavoratori difficili da reperire** per le aziende trentine e, parlando proprio di **sostenibilità**, ha pesato non poco la **manca di figure con competenze green**. Tuttavia, ha inciso anche il **caro tassi sui prestiti alle imprese**, aumentato di **403 punti base** rispetto a **giugno 2022**, che ha causato un **incremento di costi per le micro e pic-**





cole imprese pari a 150 milioni di euro. A conti fatti, le tre crisi successive alla pandemia (dunque quella energetica, poi il caro-tassi ed infine la scarsità di manodopera)

ra) hanno avuto un **impatto di 592 milioni di euro** sulle piccole imprese, ovvero il **2,5% del Pil**.

LA TAVOLA ROTONDA: IL CONFRONTO TRA LANZINGER, PICCINATO, SALOMONE E MARSELLA

Il dibattito dell'assemblea si è concluso con una **tavola rotonda**, un momento di **confronto interessante ed approfondito** che ha coinvolto **Michele Lanzinger** (direttore del Muse), **Carlo Piccinato** (coordinatore del *Tavolo Sostenibilità di Confartigianato*), **Riccardo Salomone** (presidente dell'Agenzia del Lavoro di Trento) e **Cosimo Marsella** (vice direttore della filiale di Trento di Banca d'Italia).

Da ognuno di loro sono arrivati **importanti spunti** sul tema della sostenibilità, declinata nei diversi contesti: Lanzinger ad esempio si è concentrato sul ruolo dei musei come *“macchina in grado di aumentare la capacity-building in grado di guardare ai futuri”*, mentre da Salomone e Piccinato sono emersi ragionamenti sul tema sempre centrale della **manodopera** e delle **strategie da adottare in azienda** per centrare proprio gli obiettivi della sostenibilità e della tutela ambientale. Un focus più specifico su aspetti normativi e legislativi invece è stato quello di **Marsella**, che ha parlato di interventi non solo italiani ma anche europei.



L'EMOZIONE FINALE: IL VIDEO-SALUTO E LA TARGA AL PRESIDENTE SEGATTA

Al termine della serata, al presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino **Marco Segatta** è stata **consegnata una targa** come ringraziamento per i **31 anni trascorsi all'interno della rappresentanza artigiana provinciale**. Gli ultimi **sette anni** nel ruolo di presidente sono stati infatti l'ultimo passaggio, perchè nel periodo precedente Segatta si è dimostrato vero e proprio **simbolo dell'associazionismo**, fin dal **1992** quando è entrato a far parte dell'Associazione nel ruolo di **consigliere**.

La sua Giunta, riunita sul palco, ha voluto dunque **tributarli un applauso così come tutta la platea**, che si è alzata in piedi per quello che è stato sicuramente il **momento più emozionante della serata**. Successivamente ha preso la parola proprio Segatta che, **visibilmente commosso**, per un breve momento ha dovuto interrompere il proprio discorso. Non ha mancato però di ringraziare tutti gli



associati, pilastri del sistema artigianato trentino, ma anche i dipendenti e i collaboratori, così come ovviamente il direttore generale **Nicola Berardi**, con il quale ha condiviso il proprio lungo mandato.

Ma non è tutto: per ripercorrere que-





sti anni di presidenza e per salutare Segatta – nei prossimi mesi infatti avverrà il passaggio di testimone con il nuovo rappresentante dell'Associazione – è stato proiettato **un video con i momenti più importanti delle sue due presidenze as-**

sociative. Presente per gli artigiani, vicino agli associati nei momenti più duri (dalla pandemia ai rincari), attento ai rapporti con le rappresentanze politiche e dedito al lavoro di squadra. Alla fine, due sole parole: **GRAZIE PRESIDENTE!**

FRIGOESPRESS S.r.l.

VENDITA - SHOW ROOM - ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR, GELATERIE, PASTICCERIE E RISTORANTI



Forno a convezione per la ristorazione professionale



Tutto per la pizza



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Refrigerazione a 360°

TRENTO

Via Lavisotto, 139

Tel. 0461 823747 r.a.

frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it

LEGGE DI BILANCIO 2024: LE PRINCIPALI NOVITÀ PER I DATORI DI LAVORO

di S. F.

Il 1° gennaio 2024 è entrata in vigore la *Legge di Bilancio 2024* che introduce **importanti novità per i datori di lavoro con dipendenti**.

Oltre alla *Legge di Bilancio*, che ha introdotto appunto **nuove misure fiscali e previdenziali**, lo scorso **31 dicembre** è entrato in vigore anche il decreto legislativo 216, con novità importanti su **detrazioni e scaglioni Irpef**.

Vediamo **in sintesi** quali sono i **provvedimenti più significativi per i datori di lavoro**, in attesa delle varie **circolari operative**. Per tutti i dettagli ti invitiamo a scaricare il documento completo al termine di questa news.

LEGGE DI BILANCIO 2024

Taglio del cuneo fiscale per i lavoratori

Confermato anche per il 2024, il **taglio del cuneo contributivo** per la quota a carico dei lavoratori dipendenti. La quota di esonero rimane al **6%** per le retribuzioni mensili imponibili fino a **2.692 euro** ed al **7%** per quelle fino a **1.923 euro**. In entrambi i casi vengono considerate **13 mensilità**.

Detassazione dei Fringe Benefit

Anche per il 2024 i **fringe benefits non concorreranno a formare reddito** da lavoro dipendente:

- fino a **2.000 €** per i lavoratori con **figli fiscalmente a carico**;
- fino a **1.000€** per la **generalità dei lavoratori dipendenti**.

Tassazione agevolata dei premi di risultato

Confermata per il 2024 l'imposizione al **5%** sulle somme erogate a titolo di **premi di risultato** o di **partecipazione agli utili di impresa**, per i lavoratori dipendenti del settore privato titolari di contratto di lavoro subordinato, che abbiano percepito nell'anno di imposta precedente, redditi da lavoro dipendente di importo non superiore a **80 mila euro**.

Detassazione del lavoro notturno e festivo nel settore turistico

Anche per il 2024, sono confermate le agevolazioni per i lavoratori del **settore turistico, ricettivo alberghiero e termale**. In particolare, è previsto un **trattamento integrativo speciale pari al 15% della retribuzione lorda** corrisposta in relazione al **lavoro notturno** ed al **lavoro straordinario** svolto nei **giorni festivi**.

Compensazione telematica dei crediti Inps e Inail

A decorrere dal **1° luglio 2024**, i crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti di **INPS e INAIL** potranno essere **compensati esclusivamente mediante i servizi telematici** messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, secondo modalità tecniche definite con provvedimento del direttore della stessa.

Congedo parentale

Per il solo 2024 i periodi di **congedo parentale** (ex maternità facoltativa) fruiti da lavoratori con **figli di età inferiore ai 6 anni**, il cui congedo di maternità o in alternativa di paternità sia terminato dopo il 31 dicembre 2023, saranno **indennizzati all'80% della retribuzione**, fino al limite di 2 mesi. Dal **2025**, la misura dell'indennità sarà pari all'**80% per il primo mese** e al **60% per il secondo**.

Decontribuzione per le lavoratrici madri

Per i periodi di paga **da gennaio 2024 a dicembre 2026**, è previsto un **esonero totale della quota di contribuzione a carico delle lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato** madri di 3 o più figli, fino al diciottesimo anno di età da parte del figlio più piccolo.

Limitatamente all'anno 2024, lo **stesso esonero totale spetta anche alle lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato madri di 2 figli**, fino al decimo anno di età da parte del figlio più piccolo.

L'esonero contributivo:

- compete nel limite **massimo di tremila euro all'anno** riparametrato su base mensile;
- non spetta alle **lavoratrici domestiche**.

Assunzione donne vittime di violenza

È previsto uno **sgravio contributivo totale** in favore dei datori di lavoro privati che nel triennio 2024-2026 **assumono donne disoccupate vittime di violenza** beneficiarie del contributo *Reddito di libertà*.

Tale sgravio è riconosciuto nel limite massimo di importo di **ottomila euro annui** e per la durata di:

- **24 mesi** se l'assunzione è a tempo indeterminato;
- **12 mesi** se l'assunzione è a termine;
- **18 mesi** se si tratta di trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

DECRETO LEGISLATIVO 213

Rimodulazione degli scaglioni Irpef

Per il periodo di imposta 2024 vengono **ridefiniti gli scaglioni di reddito** per il **calcolo dell'imposta Irpef**.

Nel nostro sito è presente un documento informativo per il raffronto tra quanto previsto fino al 31 dicembre 2023 e le novità per il 2024.

Detrazioni d'imposta

La sola novità riguarda l'**aumento della detrazione da lavoro dipendente** per i redditi fino a **15 mila euro** che passa dagli attuali **1880€ a 1955€**.

Nessuna variazione per quanto riguarda le detrazioni di imposta per **figli, coniuge ed altri familiari** a carico.

Trattamento integrativo

Vengono confermati:

- i **potenziali destinatari del trattamento integrativo** ovvero i titolari di reddito da lavoro dipendente o assimilato;
- l'ammontare massimo del trattamento, **1.200 euro annui**;
- le **condizioni di spettanza di reddito**, ma con l'introduzione di un meccanismo correttivo per i titolari di reddito fino a **15 mila euro**. 🗨️

Per informazioni e chiarimenti, se sei un'azienda paghe, contatta il tuo consulente!
Per ogni altro dettaglio sulle novità normative, ti invitiamo a scaricare il nostro documento informativo.

Hai bisogno di informazioni?

Per aziende con servizio paghe in Associazione Artigiani:

- Lorenzo Mittempergher – tel. 0461803821 – email l.mittempergher@artigiani.tn.it
- Silvia Busetti – tel. 0461803923 – email s.busetti@artigiani.tn.it
- Marika Salati – tel. 0461803804 – email m.salati@artigiani.tn.it

Per aziende associate, ma senza il servizio paghe, è disponibile l'*Area Politica del lavoro e Contrattazione*:

- Deborah Battisti – tel. 0461803729 – e-mail d.battisti@artigiani.tn.it

CONFARTIGIANATO SULLA LEGGE DI BILANCIO: GIUDIZIO COMPLESSIVAMENTE POSITIVO

“Nella *Legge di bilancio* riconosciamo e responsabilmente condividiamo l'attenzione alla tenuta dei conti pubblici. Ora bisogna assolutamente concentrarsi sull'impegno per **alimentare la fiducia delle imprese** e la crescita del Paese, puntando sull'ambizione di una visione strategica complessiva che valorizzi i nostri punti di forza e rimuova le criticità che sopportiamo da anni”.

Questo il commento del Presidente di Confartigianato Imprese **Marco Granelli** il quale esprime un **giudizio complessivamente positivo** sui provve-

dimenti del **'pacchetto manovra'**. “Non possiamo – aggiunge – tornare a politiche di austerità, occorre invece sostenere gli investimenti, l'occupazione e le aree più deboli con un'azione su più fronti e utilizzando i molteplici strumenti del 'pacchetto manovra', compresa la piena realizzazione del nuovo PNRR”.

La Legge di bilancio 2024 contiene molte **misure d'interesse per gli artigiani e le piccole imprese**. Sono il risultato dell'**azione di rappresentanza e delle battaglie** condotte in questi mesi da **Confartigianato** per sostenere gli imprenditori ed accompagnarli in un percorso di sviluppo. 🗨️

AL VIA IL TAVOLO PROVINCIALE PER I SALARI, SEGATTA: “LA POLITICA AIUTI LE IMPRESE”

di Stefano Frigo

Nella mattinata dello scorso **lunedì 22 gennaio** si è tenuto, presso il palazzo della Provincia Autonoma di Trento, il primo incontro del **tavolo di lavoro** convocato dall'amministrazione provinciale per discutere del **delicato tema dei salari**.

Al confronto, presieduto dal presidente provinciale **Maurizio Fugatti** e dall'assessore allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca **Achille Spinelli**, ha presenziato anche il presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, **Marco Segatta**.

“C'è la volontà di aprire un confronto partendo dai dati più recenti, per capire quali sono le sensibilità all'interno del sistema trentino – ha spiegato il presidente Fugatti. – Quello che proponiamo è l'inizio di un percorso che dovrà avere dei tempi definiti per vedere se i dati di cui siamo in possesso sono da voi ritenuti reali o migliorabili. Non sono solo dati settoriali ma intersettoriali, ed è emerso come all'interno dei vari comparti ci siano infatti situazioni diverse. Il nostro obiettivo è quello di fare il punto insieme per capire come siamo messi e parallelamente verificare





come la Provincia potrà intervenire. Non dobbiamo dimenticare che la Provincia ha le proprie responsabilità, a partire dal contratto del pubblico impiego.”

Salari, Segatta al tavolo: “La politica aiuti le imprese, prima il taglio del cuneo fiscale”

Questo il pensiero di **Marco Segatta**, portavoce degli artigiani trentini:

Si è trattato di un incontro molto importante, perché ha visto coinvolti tutti gli attori per l'analisi di una problematica molto complessa. Il tema delle retribuzioni in Trentino non va visto come fine a se stesso ma richiama altre problematiche, sulle quali occorre confrontarsi in maniera seria e condivisa: il mercato del lavoro, la competitività dei territori, il costo del lavoro, il costo della vita, il welfare, e così via. Come Associazione abbiamo sottolineato la nostra disponibilità al confronto, facendo presente che nel settore dell'artigianato, da tempo, esistono i contratti di secondo livello che rendono le retribuzioni in linea con quelle di altre regioni più grandi del Trentino. È noto che, per gli imprenditori artigiani ed i collaboratori, che lavorano fianco a fianco dei titolari e dei soci, sono parte fondamentale e vitale di ogni azienda e quindi la grande maggioranza delle imprese investe sul personale. Non possiamo

però negare il problema dell'alto costo del lavoro in Italia e la politica, anche quella trentina, deve valutare questo aspetto cercando, possibilmente, di aiutare le imprese, a cominciare da una netta riduzione del cuneo fiscale per garantire ai lavoratori un recupero del potere d'acquisto dei salari.

Occupazione, salari e attivazione al lavoro: in Trentino i dati sono positivi

Come riportato dall'ufficio stampa della Provincia Autonoma di Trento – durante l'incontro la parola è passata in particolare alla dirigente del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro **Laura Pedron** – i dati principali emersi al tavolo per i salari raccontano di un **mercato del lavoro positivo** in Trentino.

In termini di **attivazione al lavoro** si è raggiunto il **74%**, superando il **66% dell'Italia**. Il **tasso di occupazione** del territorio è **in crescita** rispetto ai Paesi più evoluti e industrializzati d'Europa e **si attesta al 71,8%**, mentre il **tasso di disoccupazione** è basso, solo il **2,9%**, in contrasto con il **7,3% a livello nazionale**.

Attualmente, circa **7.400 persone sono alla ricerca di lavoro in Trentino**, e la situazione si trova ai **livelli minimi**. Tuttavia, è stato sottolineato l'**importante tasso di inattività**, coinvolgente **oltre 88 mila persone**, di cui in parte studenti e individui che non cercano occupazione. Complessivamente, sono state **registrate molte stabilizzazioni e una diminuzione dei licenziamenti**.

Nel discutere degli stipendi, è stata effettuata un'**analisi comparata tra le retribuzioni nel Nord Est, Italia e Lombardia**, evidenziando che il **Trentino è abbastanza allineato ad altri territori** per quanto riguarda operai e apprendisti. Tuttavia, è emerso un **divario significativo per impiegati e dirigenti**, con particolare rilevanza rispetto all' Alto Adige e in generale rispetto al Nord-Est.

Riguardo al **gender gap**, si è notato che **gli stipendi maschili sono più elevati**, ma è stato sottolineato l'effetto del **part-time femminile**, che costituisce il **36%**, in confronto al **33% del Nord Est e al 31% in Italia**. Quando si esamina la dimensione delle imprese, si è rilevato un **aumento delle retribuzioni medie** al crescere delle stesse. ▀

LA PROVINCIA DELIBERA IL **NUOVO** **ELENCO PREZZI** PER IL 2024

La Provincia Autonoma di Trento, con specifica delibera del **21 dicembre** scorso, ha approvato il **nuovo elenco prezzi provinciale 2024**, che sostituisce quello di riferimento per gli appalti di lavori per il nuovo anno.

Ricordiamo che *“L'elenco prezzi costituisce un necessario parametro di riferimento sia nella fase di progettazione e di affidamento lavori sia nell'eventualità di definizione o di concordamento di nuovi prezzi.”*

L'elenco prezzi aggiornato verrà applicato per i **pro-**

getti da porre in gara a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuta il 4 gennaio 2024: l'applicazione è scattata dunque il **5 gennaio scorso**.

Per i primi sei mesi dell'anno, tuttavia, **è in ogni caso consentito alle pubbliche amministrazioni utilizzare l'elenco prezzi precedentemente in vigore**, quindi quello del 2023.

Per ogni informazione <https://www.artigiani.tn.it/app/uploads/2024/01/Elenco-prezzi-PAT-2024.pdf> 📄



EUREGIOFAMILYPASS: MOLTISSIMI I VANTAGGI ANCHE PER LE IMPRESE

L'EuregioFamilyPass è la carta famiglia gratuita, che permette alle famiglie, residenti nel territorio dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino con almeno un figlio under 18, di accedere a molteplici vantaggi.

Nel 2023, le famiglie in possesso della card sono state **più 160mila**.

Tutte le aziende, che decideranno di entrare a far parte della rete di partner family friendly convenzionati con l'EuregioFamilyPass e offriranno una scontistica dedicata ai titolari della card, potranno godere di **una serie di vantaggi strategici**, sfruttando appieno le molteplici opportunità offerte da questa iniziativa innovativa.

Saranno visibili sul sito web dell'EuregioFamilyPass, sul sito web del rispettivo territorio e riceveranno un **marchio di identificazione** (in formato adesivo) che sarà visibile alle famiglie come segno di riconoscimento.

Ma non solo. Una delle principali attrattive dell'EuregioFamilyPass è il **vasto bacino di utenti potenziali** che si estende ben oltre i confini provinciali. Le aziende partecipanti potranno godere quindi di un accesso privilegiato a un pubblico più ampio, con una maggiore visibilità e il raggiungimento di **nuovi segmenti di clientela**. Inoltre, aderendo all'EuregioFamilyPass, le organizzazioni entrano a far parte di una **vasta rete**, composta da **centinaia di partner selezionati** (in media 700), che offre un'ampia gamma di **opportunità collaborative**, consentendo alle diverse realtà di stabilire **connessioni strategiche e sinergie con altri attori del territorio**.

Se anche tu vuoi entrare a far parte di una rete di centinaia di partner family-friendly, convenzionati nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e accogliere le famiglie di tutti e tre i territori, manifesta il tuo interesse scrivendo a adm@artigiani.tn.it

EuregioFamilyPass

Con l'EuregioFamilyPass potrete scoprire l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e beneficiare di oltre 1.000 vantaggi validi per le famiglie dell'Euregio.

Il progetto

L'EuregioFamilyPass è un progetto congiunto del GECT "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino", del Dipartimento Società e Lavoro del Land Tirolo e delle Agenzie per la famiglia delle Province autonome di Bolzano e di Trento.

Avviato alla fine del 2017, mira a favorire la mobilità e gli scambi culturali tra le famiglie delle tre province dell'Euregio, rafforzando il senso di appartenenza verso questo bellissimo territorio così ricco di potenzialità.

Con l'EuregioFamilyPass, le famiglie godono di numerosi vantaggi transfrontalieri, offerte speciali e iniziative nei settori del tempo libero, della mobilità, della cultura, dello shopping e molto altro ancora.

L'EuregioFamilyPass riunisce le carte vantaggi delle tre regioni: il "Tiroler Familienpass", l'"EuregioFamilyPass Südtirol" e la "FamilyCard" del Trentino. Di seguito viene spiegato come il Pass può essere utilizzato in tutta l'Euregio.



LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Puoi richiedere una parte o la totalità della posizione maturata presso il fondo pensione anche prima del pensionamento per le casistiche previste dalla normativa.

Anticipazioni

Puoi richiedere che ti venga liquidata una parte della posizione maturata nel tuo fondo pensione nella seguente misura e per i seguenti casi:

- fino al 75% della posizione maturata per **spese sanitarie** (la richiesta può essere fatta in qualsiasi momento)
- fino al 75% della posizione maturata per l'**acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa** per te o per i tuoi figli dopo 8 anni di partecipazione nel fondo pensione
- fino al 30% per **ulteriori esigenze** dopo 8 anni di partecipazione nel fondo pensione.

NOTA BENE: Per i lavoratori del **pubblico impiego** iscritti a un fondo pensione chiuso valgono regole diverse.

Riscatto

In taluni casi (cessazione dell'attività lavorativa, mobilità, cassa integrazione, etc.) è possibile richiedere la liquidazione di una parte o della totalità della tua posizione individuale presso il fondo pensione.

In caso di decesso dell'aderente prima del pensionamento l'intera posizione viene liquidata agli eredi o ai beneficiari. Per i **dipendenti pubblici** iscritti a un fondo pensione chiuso la posizione viene riscattata in quest'ordine: dal coniuge, dai figli, dai genitori (se viventi a carico del deceduto), dai beneficiari.

RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Se hai già terminato il rapporto lavorativo e ti mancano pochi anni al raggiungimento della data per la pensione di vecchiaia, oppure se hai già raggiunto i requisiti per la pensione anticipata (inclusa Quota 100, Opzione

donna, Ape sociale, etc.), puoi accedere alla **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**.

Con questa scelta la tua posizione verrà liquidata in **rate trimestrali fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia** (ad oggi 67 anni). Durante questo periodo l'intera posizione rimane investita nel fondo pensione e beneficerà del rendimento realizzato dalla tua linea d'investimento.

Potrai convertire tutto il tuo fondo pensione, o solo una parte in RITA e in ogni caso potrai versare **nuova contribuzione** (deducibile in sede di dichiarazione dei redditi).

Potrai richiedere la parte di posizione che deciderai di non convertire in RITA come anticipazione, prestazione in capitale o rendita, sia nel periodo di erogazione della RITA, che dopo i 67 anni.

Potrai inoltre mantenere la posizione nel fondo pensione anche dopo il compimento dei 67 anni di età.

AL MOMENTO DEL PENSIONAMENTO

Una volta maturati i requisiti per la pensione obbligatoria potrai richiedere una prestazione pensionistica che potrà essere, a seconda dell'importo maturato, in forma di capitale, rendita, oppure mista capitale/rendita.

Tutte le rendite erogate dei fondi pensione sono vitalizie, cioè durano fino alla morte dell'iscritto. Le tipologie di rendita sono meglio descritte nei documenti informativi specifici dei fondi pensione. Qualora il tuo fondo non dovesse prevedere la tipologia di rendita adatta per le tue esigenze, potrai trasferire la posizione a un altro fondo che soddisfi appieno i tuoi bisogni.

L'ammontare della rendita pensionistica dipende da molteplici fattori quali l'età al momento dell'accesso alla prestazione, il sesso, la tipologia di rendita richiesta e ovviamente la quantità di capitale accumulato. 🗨️

Rivolgiti allo sportello Pensplan Infopoint presso il Patronato INAPA più vicino a casa tua!

LEVICO, ARTIGIANI E COMUNE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Una bella iniziativa contro la violenza sulle donne quella che l'Associazione Artigiani di Levico Terme ha messo in campo su proposta dell'assessora comunale locale alle pari opportunità, **Monica Moschen**, che ha visto l'installazione di "prismi" color rosso acceso in alcuni punti di interesse per la comunità.

Su queste strutture sono stati impressi **pensieri ispirati al tema della violenza sulle donne** ed anche **riflessioni sui recenti episodi di cronaca** che hanno purtroppo trovato spazio sui quotidiani locali e nazionali. La collocazione dei prismi rossi è stata pensata dall'Associazione Artigiani: un pannello è stato collocato all'entrata del **Parco Asburgico**; un altro è stato posto in cima a **Viale Stazione**; uno si trova **di fronte all'ex cinema di Levico** e l'ultimo e quarto pannello, invece, è stato collocato in **via Dante**.



Come riportato dal giornale *Il Tlo* scorso 2 gennaio, il vicepresidente degli artigiani trentini **Stefano Debortoli** ha commentato in questo modo l'iniziativa, sottolineandone la **grande importanza**:

Questi prismi servono da monito per far riflettere anche la comunità levicense sull'importanza dell'impegno profuso tutti i giorni nel contrasto alla violenza sulle donne. Troviamo parole che diventano particolarmente importanti in questo periodo storico ed ora si è acceso, grazie a questa iniziativa, un piccolo ma significativo momento di riflessione nel paese di Levico, che sicuramente restituisce dignità alle tante donne vittime di femminicidio. Siamo molto contenti del risultato ottenuto anche perché sintesi del lavoro di un gruppo. A dimostrazione che assieme si raggiungono obiettivi importanti. 🗣️

ARTIGIANATO IN VALLAGARINA, BONI E DEFANT: “VOCAZIONE PIÙ VIVA CHE MAI”

Intervistati dal quotidiano locale *l'Adige* lo scorso mercoledì 17 gennaio, **Enrico Boni**, presidente territoriale Vallagarina della nostra Associazione ed il responsabile territoriale, **Maurizio Defant**, hanno posto l'attenzione sul **ruolo importante e determinante** dell'artigianato locale.

Attualmente sono infatti ben **1.815** le micro e piccole imprese artigiane del territorio, che danno lavoro a oltre **4.400 addetti**: in ognuna di esse, hanno aggiunto Boni e Defant, l'attività delle imprese affianca la **tradizione artigiana alle competenze sempre più innovative e all'avanguardia**, fondamentali per dare spinta al tema della **sostenibilità**.

Queste le dichiarazioni dei due portavoce territoriali, in risposta al dibattito, avviato dai sindacati nei giorni scorsi, sul **futuro dell'industria** a Rovereto e dintorni:

La vocazione artigiana di Rovereto e della Vallagarina è in salute e più viva che mai: rappresenta un settore dal peso significativo e volano per lo sviluppo socio-economico. Ci sono eccellenze dei settori più disparati che vedono nascere nuove figure professionali, che sono chiamate ad evolversi verso la modernità, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la spinta alla sostenibilità. [...] Accogliamo con favore la proposta di organizzare un tavolo di lavoro allargato a tutte le categorie economiche, con lo scopo di discutere e attuare quelle scelte strategiche che rappresentano una possibilità di crescita e di valorizzazione per le imprese del territorio. Riteniamo infatti che anche l'artigianato abbia ancora molto da offrire e sia un settore vitale dell'economia della Vallagarina.



ASSEMBLEA PROVINCIALE ANAP TRENTINO: NUOVI ORIZZONTI PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO

L'ANAP TRENTINO RINNOVA LE CARICHE E RAFFORZA L'IMPEGNO VERSO LA PREVENZIONE SANITARIA PER I SUOI 4200 SOCI. CHIAMATI ALLA PRESIDENZA CLAUDIO COCCO E ALLA VICE PRESIDENZA SONIA APPOLONI (VICARIO) E CARMELO SARTORI

Alla fine di ottobre si è svolta l'importante assemblea provinciale dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati (ANAP) del Trentino, un evento chiave per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio. L'ANAP, che rappresenta un punto di riferimento per circa 4200 soci nella provincia, ha riunito i suoi membri in una giornata dedicata alla riflessione e al futuro dell'associazione.

L'assemblea ha rappresentato un momento di condivisione e di rinnovamento, dove, tra l'altro, è stato definito il percorso futuro dell'associazione. Le decisioni prese e le cariche rinnovate pongono l'ANAP del Trentino su un sentiero di continuità nel servizio, ma anche di innovazione, pronta ad affrontare le sfide del prossimo quadriennio con rinnovato vigore e dedizione. Un sentito ringraziamento è stato rivolto a figure chiave dell'ANAP Nazionale che hanno sostenuto l'associazione: Fabio Menicacci, Segretario Nazionale, Nicola Nicolamme, Presidente del Lazio, Gian Lauro Rossi, Presidente di Modena-Reggio Emilia nonché coordinatore nazionale del Comitato Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo, e Vito Molinari, Vicepresidente dell'ANAP di Bolzano, per il loro impegno e dedizione. La giornata è stata inaugurata da Claudio Cocco, il quale ha presentato l'agenda degli interventi e gli eventi chiave previsti. Seguendo la tradizione e il protocollo, Marco Segatta, Presidente dell'Associazione Artigiani del Trentino, ha preso la parola esprimendo gratitudine verso i presenti e verso

coloro che hanno lavorato incessantemente per il benessere dei soci. Nel suo discorso, Segatta ha evidenziato l'importanza dell'impegno dell'ANAP nel campo della prevenzione sanitaria, sottolineando come tale attività sia di fondamentale importanza per la tutela della salute degli anziani e dei pensionati. Questa iniziativa non solo rappresenta un servizio vitale per i membri della grande famiglia artigiana, ma anche un modello di operato meritorio che sottolinea il valore della prevenzione e dell'assistenza.

La Presidente uscente, Sonia Appoloni, ha lasciato il testimone dopo aver presentato una relazione dettagliata sulle attività svolte (di seguito la relazione completa). Il segretario nazionale dell'ANAP, Fabio Menicacci, ha preso la parola evidenziando l'instancabile impegno dell'associazione a livello governativo per portare avanti le istanze dei pensionati. Tra le priorità discusse vi sono la perequazione automatica delle pensioni, la prevenzione delle truffe agli anziani e il problema crescente della non autosufficienza. Menicacci ha anche sottolineato l'importanza della premiazione dei maestri d'opera e di esperienza, un'iniziativa di particolare rilievo per la provincia di Trento, che vanta il maggior numero di iscritti.

Successivamente, la dottoressa Annalisa Vinci ha tenuto una relazione sulle differenze di genere nelle malattie cardiovascolari, un argomento già trattato in precedenza dalla nostra rivista, che continua a suscitare grande interesse per le implicazioni nella cura e prevenzione.

L'evento ha poi dato spazio alla commovente cerimonia di premiazione, durante la quale sono stati riconosciuti i maestri d'opera e di esperienza. Un momento particolarmente toccante è stata la targa consegnata a Giovanni Anzelini, che per motivi di salute ha lasciato l'incarico all'interno della Giunta Provinciale. Sono stati inoltre tributati omaggi a Graziano Gaio e Livio Zurlo recentemente scomparsi, entrambi ricordati per il loro contributo in seno alla Giunta Provinciale Anap. I nomi dei premiati con il prestigioso riconoscimento di "Maestri d'opera e di esperienza" saranno pubblicati prossimamente.

Le elezioni per il rinnovo delle cariche si sono svolte nel pieno rispetto dello statuto, sotto la supervisione del segretario nazionale Menicacci e dei componenti del Comitato elettorale composta da Graziella Bez, Antonio Di Valerio e Francesco Zambanini. La lista presentata ha ottenuto l'unanimità dei voti, con un'unica astensione. La nuova Giunta risulta così composta:

- Claudio Cocco
- Santoni Elio
- Iob Albino
- Deflorian Pietro
- Dalla Pellegrina Alberto

- Fruner Roberto
- Pancheri Pierino
- Bancher Guido
- Maistri Armando
- Appoloni Sonia
- Defrancesco Elio
- Galvan Renzo Scrinzi
- Paola Martinelli
- Bruno Zanon
- Ernesto Beber
- Paolo Zendri Valentino
- Delpero Diego
- Vanzetta Sandro
- Sartori Carmelo.

Al termine dell'Assemblea si è autoconvocata la nuova Giunta provinciale che ha eletto Il Presidente Provinciale nella persona di Claudio Cocco e i due vicepresidenti Sonia Appoloni (vicario) e Carmelo Sartori. Infine, l'assemblea si è conclusa con un pranzo sociale, momento di condivisione e celebrazione delle nuove cariche e del duro lavoro svolto. Un ringraziamento speciale è stato rivolto al Coordinatore provinciale ANAP Walter Tamanini, al personale del Patronato Inapa e alla responsabile Lucia Dell'Orco, nonché a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di un evento così complesso e articolato. ◀



L'INDAGINE CURATA DALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE

A NOVEMBRE, ULTERIORE PEGGIORAMENTO DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

IL PESSIMISMO E L'INCERTEZZA SUL FUTURO DELL'ECONOMIA PESANO SULLE INTENZIONI D'ACQUISTO DELLE FAMIGLIE TARENTINE

Nel mese di novembre l'**indice**¹ del clima di fiducia dei consumatori trentini ha raggiunto il valore di **-26,4**, in flessione di 9 punti rispetto alla rilevazione dello scorso settembre (era -17,4). In base all'indagine curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, il dato è inferiore sia a quello registrato a livello nazionale (-19,3), sia a quello del Nord Est (-18,7) e risulta peggiore in rapporto al valore medio europeo (-18,8).

I giudizi dei consumatori, relativi all'**andamento dell'economia trentina negli ultimi dodici mesi**, sono in ulteriore peggioramento rispetto alla rilevazione dello scorso settembre. Le valutazioni negative raggiungono, infatti, il 75,6% (dal 66,8%), mentre la quota di chi riscontra un miglioramento si riduce quasi completamente (1,1% dal 6,3% della precedente indagine). I giudizi di stazionarietà registrano un calo di circa 3 punti percentuali e si stabilizzano al 23,1%. In prospettiva, i consumatori che si aspettano un ulteriore deterioramento della situazione economica locale raggiungono il 66,6% (dal 50,0% dello scorso settembre), mentre la percentuale di chi immagina un quadro stazionario si assesta al 26,4%, in calo di circa dieci punti percentuali rispetto a quanto emerso nella precedente rilevazione (36,1%).

In riferimento alla **situazione economica della propria famiglia**, percepita nell'ultimo anno, si assiste a un aumento di coloro che riscontrano un peggioramento (55,7% dal 47,0% di settembre) e a una contrazione di coloro che la giudicano stabile (40,6% dal 46,1%). Anche per quanto riguarda le valutazioni prospettive, si assiste a un calo dei giudizi di stazionarietà (dal 58,0% di settembre al 43,7% di novembre) a favore delle previsioni pessimistiche (dal 31,9% al 49,9%).

¹ L'indice del clima di fiducia non è una percentuale ma è calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti quattro aspetti: andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi; giudizi sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi; evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi; previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

La quota di coloro che ritengono di non riuscire a **risparmiare** si conferma elevata (oltre il 70%) e solo il 5,8% dei consumatori trentini intervistati dichiara di essere in grado di farlo.

Peggiorano le attese rispetto all'andamento della **disoccupazione** nei prossimi dodici mesi. Il 34,7% dei consumatori prevede un peggioramento del mercato del lavoro, il 10,3% ipotizza un calo della disoccupazione, mentre i giudizi di stazionarietà superano la metà degli intervistati (52,7%).

Nelle intenzioni di **acquisto di beni durevoli** (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) si registra un deciso peggioramento: diminuisce infatti di quasi 11 punti percentuali la quota dei consumatori che intendono aumentare il volu-

me di spese di questo tipo, che passa dal 18,2% dell'ultima rilevazione all'attuale 7,5%, mentre aumenta quella di coloro che intendono spendere di meno (37,7% contro il 30,2% di settembre). Oltre l'85% non prevede l'acquisto di un'autovettura e il 90% di un'abitazione.

Da ultimo, l'indagine prende in esame le tendenze di acquisto dei **prodotti a chilometro zero** e le motivazioni che le orientano. La frequenza dei consumi evidenzia che per la gran parte degli intervistati è diventata un'abitudine consolidata privilegiare la cosiddetta "filiera corta": oltre l'80%, infatti, compra spesso, o sempre, prodotti a chilometro zero, mentre solo per il 18,9% si tratta di una scelta di consumo occasionale. ▀



L'INDAGINE DI CONFARTIGIANATO: E-COMMERCE +24% RISPETTO AL 2022. TRENTO IN TESTA

di Stefano Frigo

Attaverso una **raccolta dati** ed un'indagine sull'**andamento del commercio online**, Confartigianato Imprese Nazionale ha sottolineato come nell'ultimo anno **l'e-commerce sia cresciuto in modo importante**, addirittura del **24%** rispetto al 2022.

Nel 2023 il **49,7% della popolazione di 14 anni** che ha usato Internet nei dodici mesi precedenti l'intervista ha fatto acquisti online, in aumento di **1,5 punti percentuali rispetto al 2022**. Gli uomini sono più propensi a comprare online (54% contro il 45,7% delle donne), come peraltro i residenti nel Nord e, soprattutto, i giovani tra i 20 e i 24 anni (78,2%).

In particolare il **17,7% delle piccole imprese tra 10 e 49 addetti** ha effettuato vendite online, in aumento di un punto rispetto al 16,7% del 2022 e **fatturando il 6,1%**

dei ricavi totali, per un valore stimato in 48 miliardi di euro. Rispetto alla tipologia di prodotti, **una persona su cinque sceglie quelli del comparto moda**: nel 2023 l'acquisto più diffuso ha riguardato abbigliamento, scarpe o accessori, selezionati dal 21,7% degli individui. In Italia la quota più elevata di consumatori online si osserva a **Trento con il 57,7% di acquirenti**, seguito da Lombardia ed Emilia-Romagna con il 55,7%.

*“Questa tendenza – ha sottolineato il presidente di Confartigianato **Marco Granelli** – mostra un sistema di piccola impresa che, pur a fronte di un ritardo rispetto alla performance digitale dei competitor europei, coglie le opportunità delle trasformazioni dei canali di vendita indotte dalla tecnologia. Si tratta di un trend accelerato dalla reazione degli imprenditori alle restrizioni durante la pandemia”.* ◀



STUDI

CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NEL 2023 TRAINATA DA SICILIA (+3,9%), PUGLIA (+3,7%) E VENETO (+3,0%)

di Stefano Frigo

TECNICI, DIRIGENTI E PROFESSIONISTI A ELEVATA SPECIALIZZAZIONE, LE FIGURE DI PIÙ DIFFICILE REPERIMENTO

In un contesto caratterizzato da una flessione della domanda internazionale ed un trend ristagnante del PIL (+0,1% nel terzo trimestre del 2023 rispetto al trimestre precedente), va in controtendenza una marcata crescita dell'occupazione che ad ottobre 2023 prosegue il trend positivo, consolidando un prolungato ciclo espansivo, con 458 mila occupati in più (+2,0%) rispetto ad un anno prima, una dinamica determinata dall'aumento di 455 mila dipendenti permanenti (+3,0%) e di 66 mila indipendenti (+1,3%) mentre scendono di 64 mila unità i dipendenti a termine (-2,1%).

Rispetto ad ottobre 2019, prima dello scoppio della pandemia, registriamo 646 mila occupati in più, di cui 896mila in più sono dipendenti permanenti.

Crescono anche le ore lavorate – Insieme alla crescita delle persone occupate sale anche il volume dell'attività lavorativa. Dai conti nazionali si calcola che nei primi tre trimestri del 2023 le ore lavorate, corrette per i giorni lavorativi, salgono del 2,2% rispetto un anno prima, facendo meglio del +1,4% degli occupati.

Le tendenze sul territorio – L'analisi dei dati trimestrali del mercato del lavoro, svolta in collaborazione con l'Ufficio Stu-



di di Confartigianato Marche, evidenzia un diffuso dinamismo occupazionale dei territori italiani, con una maggiore spinta del Mezzogiorno. A settembre 2023 si registra una crescita degli occupati dell'1,9% (in media degli ultimi 12 mesi), pari a 435 mila lavoratori in più, con un aumento più sostenuto per il Mezzogiorno (+2,8%), a fronte del +1,7% del Nord-est, +1,5% del Nord-ovest e il +1,4% del Centro.

Tra le **maggiori regioni** per numero di occupati, si osservano aumenti più marcati e superiori alla media nazionale in Sicilia (+3,9%), Puglia (+3,7%), Veneto (+3,0%) e Campania (+2,5%); tra le restanti regioni, variazioni maggiori della media si registrano in Abruzzo (+3,1%), Molise (+2,9%), Liguria (+2,8%), Umbria (+2,4%) e Valle d'Aosta (+2,3%). Il segno negativo è scarsamente diffuso: si registrano diminuzioni degli occupati solo in Friuli-Venezia Giulia (-1,1%) e, seppure lieve, nella Provincia Autonoma di Trento (-0,1%).

Si osserva un maggiore dinamismo

dell'**occupazione femminile**, che cresce del 2,1% in un anno a fronte del +1,7% di quella maschile. Anche per l'occupazione femminile si conferma la performance migliore nel Mezzogiorno (+3,4%), seguito da Nord-est (+2,2%), Nord-ovest (+2,0%) e Centro (+0,8%). Il maggiore dinamismo delle regioni meridionali va sostenuto nel lungo periodo per ridurre il forte ritardo del rapporto tra occupate e popolazione femminile. In particolare, tra le regioni con oltre un milione di occupati si osserva un maggiore dinamismo della componente femminile, e migliore di quella maschile, in Puglia con il +6,3% in un anno (rispetto al +2,2% di quella maschile), Sicilia con il +4,4% (vs +3,7% maschile) e Veneto con il +4,2% (vs +2,1% maschile); si osservano aumenti significativi anche in Abruzzo (+5,1%), Liguria (+4,2%) e Molise (+4,1%), mentre si registra una diminuzione, seppur contenuta, in Toscana (-0,3%) e Friuli-Venezia Giulia (-0,6%).

DDL LAVORO, CONFARTIGIANATO: “POTENZIARE L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE”

Potenziare l'apprendistato professionalizzante per rispondere al mismatch tra domanda e offerta di lavoro. È quanto ha sottolineato Confartigianato nel corso dell'audizione davanti alla undicesima Commissione della Camera sul Ddl lavoro, che presenta elementi positivi ma anche alcune criticità da rimuovere come la disposizione in materia di salute e sicurezza, che collega la nomina del medico competente e la conseguente sorveglianza sanitaria alla valutazione dei rischi elaborata dal datore di lavoro. Si tratta di una **disposizione in netta controtendenza rispetto alle esigenze di certezza del diritto di cui hanno bisogno le imprese**.

Le organizzazioni delle imprese artigiane **giudicano in maniera positiva le norme del ddl in materia di risoluzione del rapporto di lavoro**,

che mirano a risolvere il problema delle cosiddette dimissioni per fatti concludenti, fornendo una risposta positiva contro gli abusi e l'incertezza giuridica.

Confartigianato ha inoltre apprezzato l'intervento sul periodo di prova nei contratti a tempo determinato, così come l'istituzione dell'Osservatorio nazionale per i percorsi e le competenze trasversali e l'orientamento, con compiti di sostegno delle attività e monitoraggio e valutazione dei percorsi. Tuttavia **sarà necessario che le parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale abbiano un ruolo significativo** all'interno dell'Osservatorio per indirizzare e sostenere le politiche e i percorsi di avvicinamento dei giovani alla realtà produttiva.

LE PROSPETTIVE 2024 NEI TERRITORI. GRANELLI: “PIÙ INVESTIMENTI PER SOSTENERE I SEGNALI DI RIPRESA NEL MEZZOGIORNO”

Le più recenti stime proposte dallo Svi-
mez evidenziano una **crescita del PIL
nel 2024** dello 0,7%, in linea con quel-
lo rilevato nel 2023. La crescita presen-
ta caratteri omogenei per macroaree, con
il Centro-Nord a +0,7% e il Mezzogiorno a
+0,6%. Per quest'anno è previsto un mag-
giore dinamismo della crescita in Emilia
Romagna (+1,1%), Lombardia (+1,0%) e
Abruzzo (+0,9%). Nel 2024 il Mezzogiorno
segna una crescita superiore di 0,2 punti
a quella del 2023, mentre il Centro Nord
segna una minore crescita di 0,1 punti.

Una analisi delle tendenze delle econo-
mie territoriali è proposta nel report pub-
blicato oggi **'Le prospettive di inizio 2024
nei territori, tra incertezze e ripresa del
lavoro. Evidenze regionali'**, curato dall'Uf-
ficio Studi, in collaborazione con l'Osser-
vatorio MPI Confartigianato Lombardia e
l'Ufficio Studi Confartigianato Marche.

Rispetto al 2019, anno pre-pandemia,
nel 2024 il PIL è superiore del 3,7% grazie
al traino di entrambe le aree, infatti per il
Centro-Nord si osserva una crescita del
3,8% e per il Mezzogiorno del 3,2%. Nel
2024 in tutte le regioni, Umbria esclusa, il
PIL raggiunge o supera il livello pre-pan-
demia, con una dinamica più rilevante per
Lombardia (+6,7%), Puglia (+6,2%), Emi-
lia Romagna (+5,8%), Trentino-Alto Adige
(+4,6%), Friuli-Venezia Giulia (+4,4%),
Veneto (+4,3%) e Basilicata (+3,8%).

Il dinamismo del Mezzogiorno – L'a-
nalisi dei conti territoriali relativi all'ano-
no 2022 pubblicati dall'Istat nelle ultime
settimane certifica la buona performance
post-pandemia dell'economia del Mezzo-
giorno, che tra il 2019 e il 2022 presenta
una **crescita del PIL pro capite**, a prezzi





INVESTMENT

Click here for more information

NEXT

costanti, del 4,0%, in linea con quella del Nord, e superiore di 0,8 punti al +3,2% del Centro Nord, su cui pesa il minore recupero registrato nel Centro (+0,9%). Bisogna tornare al 2007 per ritrovare una crescita triennale del PIL per abitante nel Mezzogiorno superiore a quella del Centro Nord.

In tre regioni meridionali il PIL pro capite nel triennio in esame cresce più di quello della Lombardia: in Puglia sale del 6,5%, in Basilicata del 6,0%, in Molise del 5,5%, mentre in Lombardia sale del 5,1%. In particolare, il ruolo di locomotiva dell'economia pugliese è stato esaminato nel report presentato dell'Ufficio Studi al convegno organizzato da Confartigianato Lecce alla fine dello scorso novembre.

Uno spunto positivo per il Mezzogiorno anche nel mercato del lavoro: nel 2023 (ultimi dodici mesi a settembre) gli occupati nel Mezzogiorno nel crescono del 2,8% su base tendenziale, un ritmo che risulta di 1,2 punti superiore a quello del Centro Nord (+1,6%): un differenziale di crescita così alto non si trovava dall'inizio del 2016. Tra le **maggiori regioni** per numero di occupati, si osservano aumenti più marcati e superiori alla media nazionale prevalentemente in regioni del Mezzogiorno: in Sicilia l'occupazione sale

del 3,9%, in Puglia del 3,7%, in Veneto del 3,0% e in Campania del 2,5%.

Secondo il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli** *“sul fronte delle politiche economiche, il rafforzamento degli investimenti pubblici in infrastrutture e gli interventi in grado di rafforzare il sistema delle imprese del Mezzogiorno, utilizzando in modo virtuoso le risorse del PNRR e dei Fondi strutturali, sono alla base del recupero del divario tra Nord e Sud del Paese”.*

I contenuti del report di Confartigianato – Dopo l'analisi delle tendenze della crescita dei territori nel contesto delle prospettive del 2024 per l'economia italiana, il report esamina le tendenze regionali per l'inflazione e dei prezzi retail di elettricità e gas, valuta gli impulsi derivanti dalla spesa del PNRR e il trend delle esportazioni nel difficile contesto di flessione della domanda internazionale. Un focus del lavoro è dedicato alla ripresa del mercato del lavoro, le recenti dinamiche sul mercato del credito, caratterizzate dal caro tassi più elevato della storia dell'euro. Infine, sono esaminate le tendenze della demografia d'impresa e i pilastri della sostenibilità ambientale, economica e sociale che sono alla base dell'Indice Confartigianato Imprese Sostenibili.

STUDI

GIOIELLERIA AD ELEVATO DINAMISMO: +25,7% PRODUZIONE 2019-2023



Negli ultimi quattro anni, tra pandemia, rottura delle filiere globali, carenza di materie prime e crisi energetica si osserva una maggiore resilienza della **manifattura italiana** rispetto ai maggiori competitor europei. Nel 2023 (ultimi dodici mesi a novembre) la produzione dell'Italia è inferiore dell'1,6% rispetto a quella del 2019, a fronte di un calo del 4,3% della Francia e del 6,2% della Germania mentre in Eurozona si rileva una crescita del 2,1%.

Come evidenziato nel 18° Rapporto annuale di Confartigianato 'Intelligenza Artigiana, la sfida dell'IA' a questa performance di **lungo periodo** hanno contribuito importanti nicchie manifatturiere ad elevato dinamismo e alta intensità di micro e piccole imprese (MPI). Uno dei comparti più performanti è quello della

gioielleria e oreficeria che tra il 2019 e il 2023 (ultimi dodici mesi a novembre) segna una crescita della produzione del 25,7%, in decisa controtendenza rispetto alla media del manifatturiero.

Nel più **breve periodo**, la congiuntura poco favorevole della manifattura coinvolge anche il comparto orafa: nei primi undici mesi del 2023, a fronte di una flessione della produzione manifatturiera del 2,2%, la gioielleria segna un calo dell'1,4%.

L'analisi settoriale dell'Ufficio Studi di Confartigianato è proposta in occasione di **VicenzaOro**, la manifestazione che riunisce l'intera filiera produttiva dell'oreficeria, che si è tenuta dal 19 al 23 gennaio 2024. Un approfondimento territoriale è stato curato dall'Ufficio Studi di Confartigianato Vicenza.

La struttura di imprese – Alla fine del terzo trimestre del 2023 il **comparto orafa** conta 10.918 imprese registrate e mostra una **alta la vocazione artigiana**: le 8.422 imprese artigiane rappresentano, infatti, oltre i tre quarti (77,1%) delle imprese del settore.

L'Italia è leader europea nella gioielleria – Nel 2021 l'Italia primeggia per numero di **addetti** del settore della gioielleria: sono 29.138, pari ad oltre un quarto (27,0%) del settore nell'Ue, e superiore ai 20.201 addetti della Francia e ai 14.010 della Germania.

Persiste il difficile reperimento del personale – Per le 6.770 assunzioni previste nel 2023 per Orafi e gioiellieri, 3.480, pari al 51,4%, sono di difficile reperimento. Nelle tre regioni maggiormente specializzate nel settore – Toscana, Veneto e Piemonte – si concentra il 73,8% delle entrate, mentre la difficoltà di reperimento sale al 62,2%, con valori più elevati in Piemonte (70,8%), davanti a Veneto (60,8%) e Toscana (56,0%).

I mercati del made in Italy – Nell'anno

terminante a ottobre 2023 le esportazioni dell'oreficeria e gioielleria valgono 10,6 miliardi di euro, segnando nei primi dieci mesi del 2023 un aumento del 10,3%. Tra i primi 20 mercati dell'oreficeria made in Italy, 10 presentano una crescita a doppia cifra e superiore alla media. Il maggiore dinamismo si registra in Turchia (5° mercato) con un aumento delle esportazioni del 66,9%, seguito da Thailandia (17° mercato) con +54,9%, Messico (10° mercato) con +31,8%, Singapore (19° mercato) con +31,2%, Irlanda (6° mercato) con +24,7%, Svizzera (2° mercato) con +24,1%, Romania (15° mercato) con +23,5%, Hong Kong (7° mercato) con +15,8%, Repubblica dominicana (12° mercato) con +15,3% e Francia (4° mercato) con +13,5%. In positivo, ma con una crescita inferiore alla media, Stati Uniti (1° mercato) con +6,6%, Panama (14° mercato) con +3,9%, Spagna (13° mercato) con +0,1%. Segnano una flessione le esportazioni verso Giappone (18° mercato) con -0,5%, Emirati Arabi Uniti (3° mercato) con -0,9%, Canada (16° mercato) con -1,8%, mentre i cali sono più marcati in Germania (8° mercato) con -9,9%, Israele (20° mercato) con -13,7%, Regno Unito (11° mercato) con -15,6% e Sud Africa (9° mercato) con -42,5%.

Il quadrilatero dell'oreficeria italiana è il primo esportatore dell'Unione europea – Nel 2023 (ultimi dodici mesi a settembre) le quattro principali province esportatrici di **Arezzo, Vicenza, Alessandria e Milano** – il quadrilatero dell'oreficeria made in Italy – rappresentano complessivamente l'81,0% delle vendite italiane all'estero. L'analisi combinata dei dati Eurostat per i paesi Ue e Istat per i territori italiani evidenzia che per l'esportazione di gioielleria, bigiotteria e pietre preziose lavorate al primo posto della classifica ibrida troviamo proprio il quadrilatero dell'oreficeria made in Italy con 9.055 milioni di euro, pari al 26,7% dell'export Ue 27, seguito da Francia con 8.039 milioni di euro, pari al 23,7%, Belgio con 5.067 milioni di euro, pari al 15%, Germania con 3.999 milioni di euro, pari all'11,8%, il Resto d'Italia con 2.123 milioni di euro, pari al 6,3%, Austria con 1.370 milioni di euro, pari al 4% e Irlanda con 1.211 milioni di euro, pari al 3,6%. ◀



INVESTIMENTI DEI COMUNI +26,5% NEL 2023. GRANELLI: 'ATTUAZIONE DEL PNRR DECISIVA PER CRESCITA E TRANSIZIONI GREEN E DIGITALE'

In un contesto caratterizzato da una frenata del commercio internazionale e dal prolungamento della stretta monetaria, i contenuti margini di manovra politica di bilancio, su cui nei giorni scorsi è intervenuta Confartigianato, affidano il sostegno dell'economia agli investimenti pubblici finanziati nel PNRR, che nel 2023 tornano a crescere, con una maggiore accentuazione nei Comuni.

Le incertezze della congiuntura – Nei primi otto mesi del 2023 l'indice del volume del commercio internazionale scende dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul rallentamento in corso pesano le incertezze conseguenti al prolungamento della guerra in Ucraina, lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, la recessione tedesca, la frenata dell'economia cinese e le politiche economiche deflazionistiche. Si delinea un rischio geopolitico per i tre quarti delle forniture di energia. Mentre scende l'inflazione, frenano crescita e produzione delle imprese, la cui creazione di valore è erosa dagli effetti della stretta monetaria e dalla divaricazione del costo dell'energia. In controtendenza, si consolida la domanda di lavoro, con un aumento di oltre mezzo milione di occupati negli ultimi dodici mesi. Il calo degli investimenti e la difficoltà di reperimento del personale ostacolano i processi di transizione digitale e green. Dopo la battuta di arresto dei processi di crescita nel secondo trimestre del 2023, nel terzo trimestre dell'anno il PIL in Italia segna 'crescita zero'; nel confronto internazionale si registra un debole spunto positivo (+0,1%) in Eurozona e Francia, mentre il segnale rimane negativo (-0,1%) in Germania.

Il sostegno del PNRR – In questa complessa fase congiunturale, il sostegno anticiclico dell'economia viene affidato all'attuazione del PNRR. Secondo la valutazione dell'**impatto macroeconomico del PNRR** contenuta nel DEF 2023, si registra una progressione della mag-

giore crescita rispetto allo scenario base che parte da 0,1 punti nel 2021, passa a 0,2 punti nel 2022, 1,0 punti di PIL nel 2023, 1,8 punti nel 2024, 2,7 punti di PIL nel 2025 per arrivare a 3,4 punti nel 2026. Lo stimolo agli investimenti è senza precedenti: tale componente della domanda aggregata nel 2026 cumula una maggiore crescita del 12,4%. Sulla base di questo andamento, l'Ufficio parlamentare di bilancio indica che la quota degli investimenti in volume in rapporto al PIL sale "ad un valore mai raggiunto dalla metà degli anni settanta."

Per il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli** "la piena attuazione dei programmi del PNRR, con una forte semplificazione delle procedure e il potenziamento della capacità amministrativa della Pa, rappresenta una delle condizioni fondamentali per riagganciare la ripresa e ritrovare la strada dello sviluppo economico e sociale"

Sulle previsioni di crescita persistono i **rischi** connessi a ritardi e un sottoutilizzo da parte dell'Italia dei fondi europei del programma NextGenerationEU (NGEU), mentre la concentrazione degli interventi del PNRR nei due anni finali del programma potrebbe alimentare strozzature nell'offerta.

Tornano a crescere gli investimenti pubblici, traina la spesa dei Comuni – Dopo la flessione del 2022, nel 2023 gli **investimenti pubblici** sono previsti in salita del 12,3% e, secondo il quadro tendenziale contenuto nella Nota di aggiornamento al DEF 2023, arriveranno quest'anno al 2,9% del PIL per salire al 3,2% nel 2024 fino al massimo del 3,4% del PIL nel 2025, contribuendo al sostegno della domanda aggregata.

In relazione alla ritorno alla crescita degli investimenti pubblici, le Amministrazioni locali stanno facendo la loro parte: nei primi nove mesi del 2023 i pagamenti per **investimenti dei Comuni** registrano un aumento tendenziale del 26,5%. ▀

SULLE TAVOLE NATALIZIE NEL MONDO 980 MLN DI DOLCI MADE IN ITALY. SPICCANO PRODOTTI ARTIGIANI

Natale fa crescere nel mondo gli acquisti di **specialità alimentari made in Italy**: nell'ultimo anno, tra panettoni, pandoro, cioccolato e prelibatezze tipiche, ne abbiamo **esportate** per un valore di **980 milioni di euro**, con un aumento del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rileva **Confartigianato** che ha redatto una classifica dei **Paesi più 'golosì'** di prodotti natalizi italiani: in pole position c'è la **Francia**, seguita da Germania e **Regno Unito**. Nell'ultimo anno, i nostri cugini d'Oltralpe hanno comprato 194 milioni di euro di dolci natalizi (pari al 19,8% del nostro export di questo tipo di prodotti). In Germania ne abbiamo esportato per 165 milioni (16,9% del totale esportato), mentre nel Regno Unito le nostre esportazioni di pasticceria per le ricorrenze è pari a 81 milioni (l'8,3% del totale). Gli Stati Uniti sono al quinto posto tra i nostri clienti, con 40 milioni di prodotti acquistati.

Secondo Confartigianato le feste di Natale fanno impennare anche la **spesa degli italiani** che quest'anno, a dicembre, raggiungerà il valore di **24,4 miliardi**, vale a dire il **28,3% in più della media annuale**. Quasi due terzi degli acquisti, pari a 15,9 miliardi, saranno dedicati ad alimentari e bevande.

A livello regionale, Confartigianato stima che si spenderà di più in acquisti natalizi in **Lombardia** con 4,3 miliardi di euro (17,5% del totale nazionale). Seguono il Lazio con 2,4 miliardi, il Veneto (2 miliardi), la Campania (1,9 miliardi), l'Emilia-Romagna (1,9 miliardi), la Sicilia (1,9 miliardi), il Piemonte (1,9 miliardi), la Toscana (1,5 miliardi), la Puglia (1,4 miliardi).

E nei consumi natalizi del 2023 spiccano quelli che puntano sulla tipicità, sull'identità territoriale, sull'unicità e qualità di prodotti e servizi.

Un trend che coinvolge **311mila aziende artigiane** con **882mila addetti** che operano in 47 settori, dalle specialità alimentari all'oggettistica, dall'abbigliamento ai prodotti per la casa fino ai giocattoli.

“A spingere l'acquisto di prodotti artigiani – sottolinea il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli** – è la sempre più diffusa attenzione alla qualità, all'unicità e alla sostenibilità di prodotti 'su misura', personalizzati, tipici del territorio, a basso impatto sull'ambiente. Per questo Confartigianato rilancia anche quest'anno la campagna **“Acquistiamo locale”**: un invito a regalare e a regalarsi doni che esprimono il valore artigiano made in Italy, la nostra cultura imprenditoriale, il gusto per il bello, il buono e il ben fatto dei tanti, diversi territori del nostro Paese. ‘Acquistiamo locale’ è un modo per valorizzare il lavoro delle imprese, è la scelta consapevole, responsabile e sostenibile per rinsaldare il rapporto di fiducia tra imprenditori e cittadini nelle comunità”.



SCADENZARIO MARZO 2024

Sabato 16

(scadenza posticipata al 18)

Ritenute IRPEF e add. Regionale/comunale

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Versamento contributi INPS

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

Certificazione unica

Invio telematico della dichiarazione all'Agenzia delle Entrate e consegna ai soggetti che nel 2023 hanno percepito redditi e compensi assoggettabili a ritenuta fiscale.

Lunedì 18

Liquidazione Iva mensile

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

Saldo annuale IVA

Versamento in unica soluzione o della prima rata (di massimo 9) del saldo IVA risultante dalla dichiarazione annuale IVA relativa all'anno precedente.

Ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo, dipendente, assimilati, dividendi e altre ritenute alla fonte

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

Certificazioni Uniche

Termine ultimo per la consegna e l'invio telematico delle CU riferite all'anno precedente.

CUPE

Termine per la consegna delle CUPE ai soci delle società di capitali.

Comunicazione dati relativi alle spese funebri, frequenza asili nido e veterinarie

Termine per la comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi alle spese funebri, frequenza asili nido e veterinarie dell'anno precedente da parte degli esercenti.

Tassa annuale libri contabili e sociali

Versamento della tassa annuale per la tenuta dei libri contabili e sociali da parte delle società di capitali.

Superbonus e detrazioni edilizie ordinarie

Termine per comunicare all'Agenzia Entrate i crediti d'imposta maturati nel corso del 2023 oggetto di sconto in fattura o di cessione.

Lunedì 25

Elenchi Intrastat

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili).

Cassa Edile di Trento

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento.

Domenica 31

(scadenza posticipata al 2 aprile)

Invio telematico flusso UNIEMENS

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di febbraio 2024).

Martedì 2 aprile

Credito d'imposta investimenti pubblicitari

Termine per la presentazione della "comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", contenente i dati degli investimenti effettuati o da effettuare nell'anno agevolato (2024).

Enasarco

Termine per il versamento dei contributi Firr di agenti e rappresentanti da parte delle aziende mandanti.

Presentazione Modello EAS

Termine per l'invio telematico del Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi, nel caso in cui, nel corso del 2023, si siano verificate variazioni di alcuni dei dati dell'ente precedentemente comunicati.



INVESTIMENTI VEICOLI AUTOTRASPORTO CONTO TERZI: DAL MIT IL DECRETO PER GLI INCENTIVI

Il **18 gennaio 2024** stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale n. 196 dello scorso 1° dicembre 2023, che **stanziava 25 milioni di euro per incentivare l'acquisto di mezzi ecologici e tecnologicamente avanzati**, favorendo il processo di **rinnovo del parco veicolare** in senso maggiormente eco sostenibile e **valorizzando l'eliminazione dal mercato dei veicoli più obsoleti**.

Beneficiarie del provvedimento sono le **imprese di autotrasporto merci in regola con i requisiti di iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN)** e all'Albo degli autotrasportatori.

Sono incentivabili **tutti gli acquisti di mezzi** effettuati a partire **dalla data del 18 gennaio 2024**.

La dotazione finanziaria complessiva è così suddivisa:

- **2,5 milioni** per l'acquisto di automezzi ecologici nuovi, adibiti al trasporto merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate;
- **15 milioni** per la rottamazione (con contestuale acquisizione);
- **7,5 milioni** per acquisizione di rimorchi o semi rimorchi adibiti al trasporto combinato ferroviario o dotati di ganci nave per il trasporto combinato marittimo.

Sono **finanziabili** le seguenti **tipologie di investimenti**:

- acquisto di **veicoli diesel Euro 6** solo a fronte di una contestuale rottamazione di automezzi commerciali vecchi pari o superiore a 7 tonnellate (da un minimo di 7.000

euro a un massimo di 15.000 euro)

- acquisto di **veicoli commerciali leggeri Euro 6 step E ed Euro 6 E** di massa complessiva a pieno carico pari o superiore alle 3,5 tonnellate fino a 7 tonnellate, con contestuale rottamazione dei veicoli della medesima tipologia (3.000 euro)
- acquisto di **veicoli a trazione alternativa ibridi, elettrici, CNG e LNG** (da un minimo di 4.000 a un massimo di 24.000 euro, a cui si aggiungono 1.000 euro in caso di rottamazione contestuale di un mezzo obsoleto)
- acquisto di **rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto combinato ferroviario o marittimo**
- acquisizione di **rimorchi, semirimorchi e equipaggiamento per autoveicoli speciali** superiori alle 7 tonnellate allestiti per trasporti ATP e sostituzione delle unità frigorifere/calorifere.

L'impresa di autotrasporto può **presentare una sola domanda relativa a ciascun periodo** e può **comprendere diversi tipi d'investimento** nel limite massimo finanziabile fissato complessivamente in **550.000 euro per azienda**.

L'importo massimo ammissibile è **omnicomprensivo per la totalità dei veicoli acquisiti** dall'impresa che richiede il beneficio.

Con successivo decreto del direttore generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto del MIT, da adottarsi entro trenta giorni, saranno definite le modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese aventi diritto. ◀

TACHIGRAFO INTELLIGENTE: PROROGATO AL 2025 L'OBBLIGO DELLA VERSIONE 2

Il Ministero dell'Interno ha previsto un'ulteriore **proroga dell'obbligo di installazione dei tachigrafi di seconda generazione** sui camion immatricolati **da agosto a dicembre 2023**, che avevano installato quindi un tachigrafo di prima generazione. Proprio il Ministero infatti ha pubblicato una **circolare** con cui proroga al **2025** l'obbligo, per i **veicoli con massa superiore alle 3,5 tonnellate**, di installazione questi dispositivi (anche detti smart) visto

il **perdurare delle criticità connesse al loro reperimento**.

La circolare, nello specifico, indica che **“I veicoli immatricolati a partire dal 21 agosto 2023 che hanno installato il tachigrafo intelligente versione 1, possono circolare fino al 18 agosto 2025, data oltre la quale vige per tutti l'obbligo d'installazione del tachigrafo intelligente – versione 2”**. Quindi, significa che **questo obbligo vige per tutti i veicoli immatricolati a partire dal 1° gennaio 2024**. ◀

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Locali di mq 120 predisposti per centro estetico a Pergine Valsugana centro storico primo piano. Affitto modico e senza spese condominiali. Libero da gennaio 2024. cell. 349-3057537

Ufficio sito in via don Pichler 1 a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, nr. 3 stanze, doppio WC, ripostiglio, corridoio. € 550,00 al mese. ☎ 348.4720752.

Affitto negozio centro Trento vicino castello buon consiglio 70/80 MQ. Nicoletta ☎ 351 5396674.

CEDO

Attività di parrucchiera ben avviata a Mezzolombardo in Via IV novembre 40/G; affitto molto buono; locale luminoso arredato a fine 2020, con 4 posti lavorativi, zona Color Bar, zona lavaggio comoda e intima, zona con armadietti per custodire oggetti personali delle clienti, cabina lavaggio ciotole e materiale vario; magazzino per prodotti e attacchi lavatrice e asciugatrice, caldaia, contenitori rifiuti, doccia; bagno con antibagno; stanza per estetica base e ricostruzione unghie; aria condizionata; arredamento bianco e grigio; parcheggi privati. ☎ 327.8134754

Attività di acconciatore con portafoglio clienti con attrezzatura Trento Città, regolare contratto di affitto con due postazioni ☎ 3492677318

Cedesì attività commerciale di macchine da giardino, piccole macchine agricole con annessa officina / reparto ferramenta e colori, 500MQ in zona artigianale a Darzo di Storo. Per info: ☎ 3280279806

Cedesì attività di estetica. Oppure affittasi spazio per professionisti di settore. ☎ 339.7373879

Cedo attività di parrucchiera zona Bolghera, Trento. ☎ 349.1372880

Cedesì locali per attività di acconciatore con portafoglio clienti e attrezzatura in centro a Ospedaletto per mq 23. Per informazioni contattare Veronica ☎ 351.5534151

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Furgone con tetto alto, passo corto e in buone condizioni. ☎ 349.4686481 (Mauro)

CERCO



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

VENDO

Capannone di 1.100 metri quadri, piano terra compreso di piazzale esterno, parcheggi, rampe per bilici e 5 metri di altezza, adatto a imprese di trasporti e logistica, zona interporto a Trento. Dotato di 200 metri quadri di uffici cablati con le fibre ottiche suddivisi su piano terra e piano superiore con vari servizi. ☎ 349.8391946

Impresa di pulizie ben avviata che opera nel settore dal 1998, molto sviluppatasi nel tempo e operante in prevalenza nella zona dell'Alto Garda; conta appalti di condomini e uffici fissi con contratti annuali. Vendita attività con attrezzature leggere e un furgone. ☎ 333.8843488

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo. ☎ 333.8547982

OCCASIONE!!! Capannone in zona artigianale alta Val di Sole 900 mq così disposti: piano terra 410 mq, laboratorio altezza m 4,10 con ingresso e zona uffici controsoffittati e separati da pareti vetrate in alluminio, riscaldamento a pavimento. Primo piano 410 mq ad alta portata, finito al grezzo e tetto in ferro a vista, servito da vano scala e grande montacarichi. Al piano interrato 120 mq locale di sgombero con accesso diretto dal vano scala. Centrale termica con entrata separata. Tutto in ottime condizioni. Impianto fotovoltaico di 15 Kw sul tetto. Ampi spazi esterni. Proprietà recintata e grande cancello di accesso elettrificato. Info: ☎ 0463.751400 - 333.7209725.

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. ☎ 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. ☎ 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili. ☎ Via San Giovanni Bosco, n. 30 - 38050 Telve di Sopra (TN) ☎ 335.7027616

Vendo o affitto capannone in zona Piera a Tesero da utilizzare come laboratorio artigianale, commercio all'ingrosso o magazzino di mq 450 compreso ufficio e zona servizi. Locale interrato di mq 120. Piazzale esterno di circa 200 mq. Caldaia a cippato. ☎ 348.2616812

Vendo Massey Ferguson 7718 anno immatricolazione 2019 freni ad aria freno motore. ☎ 347.4053071

Vendo macchina cardatrice lana Gerussi € 400,00. ☎ 329.9878045

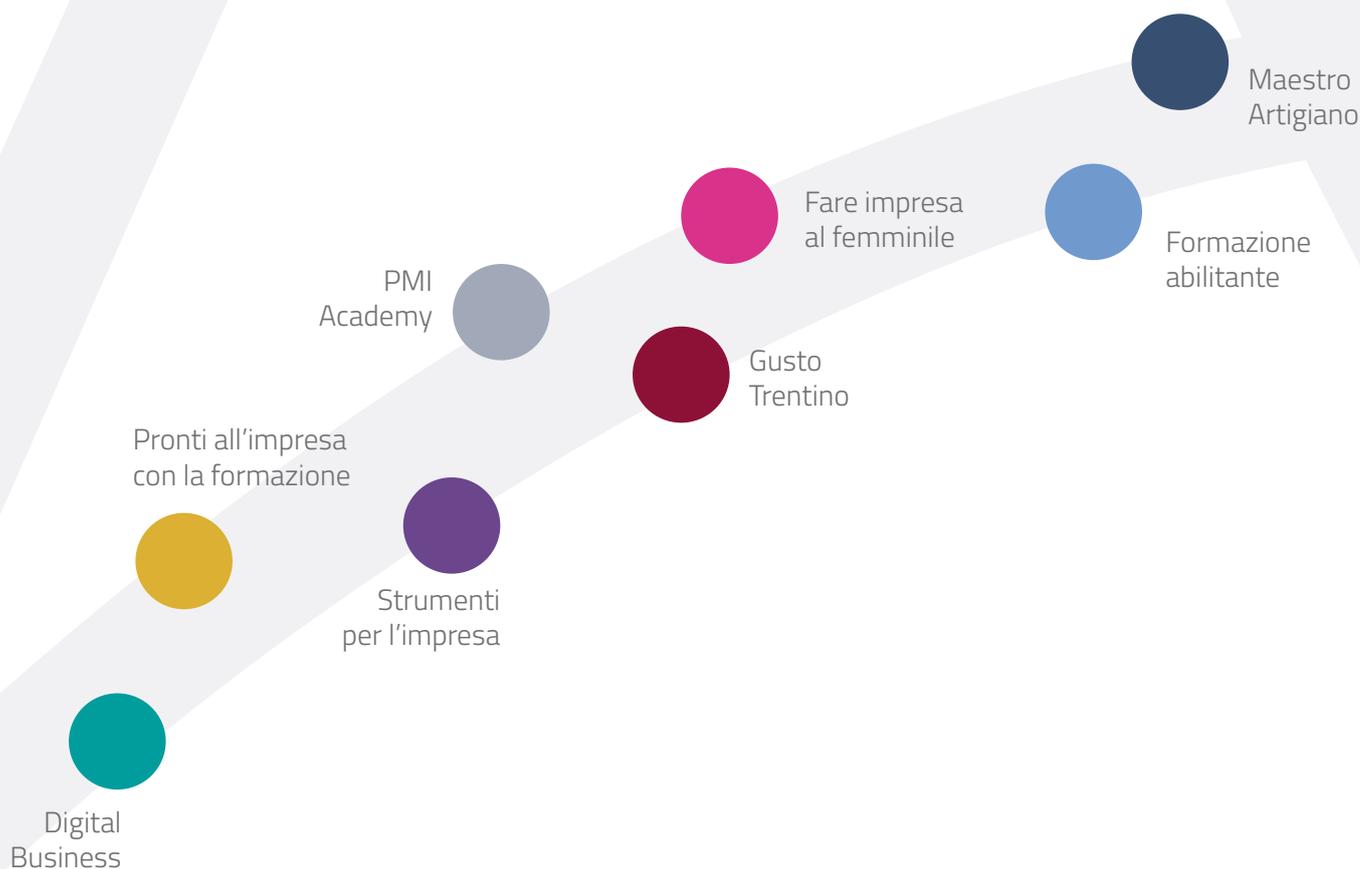
Vendo ramo d'azienda ditta di pulizie, portafoglio clienti, 2 furgoni e attrezzatura. € 400,00. ☎ 320.6803981

Vendo 2 lavateste usati ma tenuti benissimo e 2 poltrone con pompa idraulica, colore bianco, causa rinnovo locale. ☎ 0461.561059 - 333.1815543

Vendo bordi in PVC melaminicolarghezza cm 20/25/30/40/50 per bordatura pannelli. Colori o tinte diverse, legno abete/noce/rovere/faggio. ☎ 328.9253151

Vendo di un banco artigianale in legno completo di vela impermeabile in buonissimo stato usato poco completamente smontabile e trasportabile in auto a 400 euro a Rovereto. ☎ 331 2880939

Attrezzature da falegnameria - Vendo pressa a caldo NPC 3000/S AS ORMA - 300x130 T 70-P.6-C.400-D.70. ☎ 327 3429666.



La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.



**una grande Famiglia
sempre Vicina a te.**



Il team di **Acustica Trentina** è composto da persone fedeli alla loro professione, di cui **12 dottori audioprotesisti e 1 dottoressa audiometrista.**

I nostri tecnici sono molto motivati e costantemente aggiornati.

Siamo **un grande gruppo**, questa è la nostra forza, la base per darti ancora più servizi e poterti seguire sempre meglio, offrendoti la migliore **assistenza in tutto il Trentino** e anche **a casa tua.**

CON ACUSTICA TRENTINA HAI MOLTO DI PIÙ

Numero Verde
800 274067

TRENTO Viale Verona 31/2
tel 0461 913320  
www.acusticatrentina.com



ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone